



Roma, 11/11/2020

COMUNICATO STAMPA

COVID. "OSPEDALI SONO GIÀ 'SOLD OUT'. POSTI LETTO DI AREA MEDICA ESAURITI NELLA MAGGIOR PARTE DEGLI OSPEDALI"

ANALISI FADOI SUI DATI DEL MINISTERO

"Gli ospedali stanno andando verso il collasso", si sente ripetere spesso in questi giorni. L'analisi dei dati del Ministero della Salute, condotta da FADOI, la Società Scientifica degli Internisti ospedalieri, che si stanno facendo carico del 70% dei pazienti Covid, dimostra ora che i reparti di Medicina Interna sono già 'sold out'.

Perché se i circa due terzi dei posti letto in dotazione sono già occupati da pazienti Covid, i restanti posti sono a loro volta presi dalle altre tipologie di malati, per i quali l'offerta di letti è in questo momento ampiamente insufficiente rispetto alla domanda di assistenza.

Da un'analisi dei dati riferiti al 10 novembre (28.633 ricoverati), il 68% dei letti dei reparti di area medica (su un totale di 39910 di cui 29923 nella sola Medicina Interna) risultano infatti occupati da pazienti Covid. Molto più di quel 40% indicato dall'Istituto superiore di sanità come soglia di sicurezza, visto che le altre malattie con la pandemia non vanno in vacanza, il bisogno di ricoveri degli altri pazienti resta immutato e il grado di saturazione dei posti letto va ben oltre quanto viene comunicato. E infatti in tanti ospedali è stato necessario aprire reparti supplementari di area medica per accogliere i pazienti.

La semplice analisi dei numeri non rende l'idea perché potrebbe emergere che vi siano ancora letti disponibili, mentre invece la soglia del tutto esaurito è già stata superata nella maggior parte degli ospedali.

Il dato diventa più drammatico quando si punta la lente di ingrandimento sulle singole regioni, con Piemonte (164,4% di posti letto occupati da pazienti Covid), Valle d'Aosta (191,7%) e Liguria (105,3%) che hanno già non solo esaurito tutti i posti di area medica ma che, proprio per avere tassi di occupazione superiori al 100%, oramai da tempo utilizzano letti di reparti di altre discipline, come per esempio chirurgia, ortopedia, cardiologia.

Vicine al 100% di letti riservati a pazienti positivi al virus sono poi Lombardia (95,8%), la provincia autonoma di Bolzano (94%), seguite da Campania (77,7%) e Lazio (76,3%). In totale son 14 le Regioni (i 2/3) che superano la soglia di sicurezza del 40%.

Ma a preoccupare è anche il trend. In soli due giorni i posti letto dei reparti di Medicina interna teoricamente e potenzialmente disponibili per i pazienti no-Covid sono passati dal già esiguo numero di 12.875 a 8.869, ossia in 48 ore sono già stati erosi 4.006 letti, lasciando una riserva di posti destinata ad esaurirsi nel giro di una manciata di giorni. Questo parlando di numeri nazionali, perché a livello regionale Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria sono già 'sold out' anche per i pazienti Covid. . E come detto gli 8.869 letti "residui" non sono in realtà posti disponibili perché già tutti occupati da pazienti non Covid, e infatti l'area medica si sta allargando a dismisura, attingendo ai letti di altri reparti per affrontare la richiesta abnorme di ricoveri.

“Gli ospedali sono vicini al collasso a causa della concomitante carenza di personale sanitario e di posti letto. Il personale è lo stesso quasi dappertutto ma i ricoveri e il bisogno assistenziale dei pazienti sono notevolmente aumentati”, commenta **Dario Manfellotto**, Presidente Fadoi. “In Medicina interna ai pazienti vengono garantite tutte le cure, compresa l'ossigenoterapia e la ventilazione non invasiva, cercando di evitare di arrivare alla intubazione o alla morte. Inoltre gli internisti continuano assistere i pazienti, che sono affetti da altre patologie importanti, come insufficienza respiratoria, scompenso cardiaco, sepsi, polmonite acuta, ma per questi le possibilità di accesso agli ospedali si stanno riducendo. Ed è chiaro – prosegue - che una probabile se non certa conseguenza sarà la crescente difficoltà a garantire gli standard qualitativi di cura per i malati cronici riacutizzati non Covid”.

E i numeri dell'indagine Fadoi dicono che dei quasi 30mila letti dei reparti di medicina interna il 70% risultano essere occupati da pazienti Covid. Una percentuale in rapida crescita.

Ma i numeri della stessa indagine mostrano che per tornare ad avere sotto controllo la situazione negli ospedali sarebbe necessario raffreddare la crescita della curva dei contagi. Questo perché nonostante il numero così alto di letti occupati da pazienti Covid il tasso di ricovero dei positivi comprendendo sia quelli assistiti in area medica che in terapia intensiva, resta basso a livello nazionale: circa il 5,8% dei contagiati. Anche se poi in Trentino e Liguria si va a doppia cifra, rispettivamente con l'11,3 e il 10,6% di positivi che necessitano di un posto letto. Ma l'enorme numero globale di contagiati, con centinaia di migliaia di pazienti Covid, mette alla prova il SSN anche con questa bassa percentuale di ricoveri.

POSTI LETTO AREA MEDICA/POSTI LETTO MEDICINA INTERNA

	Posti Letto Area Medica (Medicina, M.Infettive, Geriatria, Pneumologia)	Letti Medicina Interna
PIEMONTE	2869	2320
VALLE D'AOSTA	84	51
LOMBARDIA	6402	5047
PROV. AUTON. BOLZANO	455	343
PROV. AUTON. TRENTO	587	421
VENETO	4057	2706
FRIULI VENEZIA GIULIA	1229	1098
LIGURIA	1249	915
EMILIA ROMAGNA	4159	3161
TOSCANA	2867	2368
UMBRIA	674	536
MARCHE	1092	841
LAZIO	3653	2828
ABRUZZO	910	597
MOLISE	173	147
CAMPANIA	2655	1959
PUGLIA	2143	1321
BASILICATA	328	172
CALABRIA	778	511
SICILIA	2229	1585
SARDEGNA	1317	996
TOTALE	39910	29923

TASSO OCCUPAZIONE PL IN AREA MEDICA DA PAZIENTI COVID

REGIONI	Tasso Occupazione P.L AREA Medica (Medicina, M.Infettive, Pneumologia, Geriatria) Ricoverati COVID 10/11/2020
PIEMONTE	164,40%
VALLE D'AOSTA	191,70%
LOMBARDIA	95,80%
PROV. AUTON. BOLZANO	94,00%
PROV. AUTON. TRENTO	49,40%
VENETO	39,40%
FRIULI VENEZIA GIULIA	26,90%
LIGURIA	105,30%
EMILIA ROMAGNA	48,60%
TOSCANA	55,20%
UMBRIA	54%
MARCHE	48%
LAZIO	76,30%
ABRUZZO	58,30%
MOLISE	25,50%
CAMPANIA	77,70%
PUGLIA	48%
BASILICATA	42%
CALABRIA	36,40%
SICILIA	60,50%
SARDEGNA	30,60%
ITALIA	68%

POSTI LETTO IN MEDICINA INTERNA POTENZIALMENTE DISPONIBILI PER I PAZIENTI NON COVID

	Posti letto in MI potenzialmente disponibili per i pazienti non COVID ma già occupati 08/11/2020	Posti letto in MI potenzialmente disponibili per i pazienti non COVID ma già occupati al 10/11/2020	Variazione
PIEMONTE	-1498	-1846	-348
VALLE D'AOSTA	-74	-77	-3
LOMBARDIA	177	-280	-103
PROV. AUTON. BOLZANO	57	28	-29
PROV. AUTON. TRENTO	332	297	-35
VENETO	2702	2461	-241
FRIULI VENEZIA GIULIA	928	793	-135
LIGURIA	-85	-66	21
EMILIA ROMAGNA	2323	998	-1325
TOSCANA	975	499	-476
UMBRIA	321	225	-96
MARCHE	598	274	-324
LAZIO	967	868	-99
ABRUZZO	426	380	-46
MOLISE	134	129	-5
CAMPANIA	838	594	-244
PUGLIA	1263	1114	-149
BASILICATA	118	172	54
CALABRIA	477	511	34
SICILIA	979	881	-98
SARDEGNA	917	914	3
ITALIA	12875	8869	-4006

Nota: Questa tabella indica che a fronte della occupazione attuale dei reparti di area medica da parte di pazienti Covid vi sarebbero ad oggi in tutta Italia soltanto 8.869 posti letto per pazienti non covid, con una riduzione in due giorni di 4.006 letti. Ma questo è un calcolo meramente teorico perché in realtà nella gran parte degli ospedali italiani questi letti sono già occupati da pazienti di varie tipologie.

TASSO RICOVERI PAZIENTI COVID

	Tasso di ricovero pazienti attualmente positivi/pazienti ricoverati /T.I + area medica)
PIEMONTE	8,60%
VALLE D`AOSTA	7,70%
LOMBARDIA	5,50%
PROV. AUTON. BOLZANO	5,40%
PROV. AUTON. TRENTO	11,30%
VENETO	3,50%
FRIULI VENEZIA GIULIA	4,90%
LIGURIA	10,60%
EMILIA ROMAGNA	5,40%
TOSCANA	4%
UMBRIA	4,20%
MARCHE	5,50%
LAZIO	5,50%
ABRUZZO	5,50%
MOLISE	3%
CAMPANIA	3,00%
PUGLIA	6,10%
BASILICATA	5,20%
CALABRIA	5,20%
SICILIA	6,80%
SARDEGNA	5%
ITALIA	5,80%